

LE GARE SULL'AUSSA CORNO LA 60ESIMA EDIZIONE DELLA STORICA KERMESSE MITTELEUROPEA GIOVANILE

Il Friuli Venezia Giulia esulta Primo posto nell'Esagonale

Slovenia seconda e Alta Austria terza. Per la nostra regione è il 13° successo

La squadra del Friuli Venezia Giulia si è aggiudicata sabato pomeriggio, sull'Aussa Corno, la 60esima edizione dell'Incontro Esagonale giovanile di canottaggio, precedendo in classifica di 1,5 punti la Slovenia e di 6 punti l'Alta Austria, terza; a seguire Veneto, Istria croata e Carinzia. Complessivamente è di tre ori, quattro argenti e quattro bronzi il bottino totale della rappresentativa regionale, che porta così a ben tredici le sue vittorie nella storia di questa manifestazione. E' stata una edizione di altissimo livello agonistico, con diversi talenti che nel corso della stagione hanno vestito la maglia delle proprie

nazionali. Campo di gara in buone condizioni con il meteo che a metà programma ha fatto i capricci, rovesciando sul bacino friulano una pioggia intensa e fastidiosa. Squadra compatta e battagliera quella targata Friuli Venezia Giulia, che portava a segno risultati importanti ad iniziare dalla doppietta dei 4 di coppia under 14 maschile e femminile, che dominavano fin dalla partenza la propria finale, mentre il singolista cadetti Serafino dava dimostrazione delle sue buone capacità imponendo da subito il suo ritmo agli avversari che non lo impensierivano fin sul traguardo. A completare i risultati della squadra re-

gionale giungevano anche le 4 medaglie d'argento del singolo ragazze, 2 senza ragazzi, 4 di coppia ragazze e 4 senza ragazzi, ed il bronzo del doppio ragazze, singolo ragazzi, doppio ragazzi e doppio cadette. Alla presenza della governatrice del Friuli Venezia Giulia Debora Serracchiani, del presidente del Coni regionale Giorgio Brandolin e dello staff del Comitato regionale della Federcanottaggio, presieduto da Massimiliano D'Ambrosi, si procedeva quindi alle premiazioni, precedute dalla presentazione di una grande torta commemorativa offerta dalla Federazione. Un finale in grande stile per una kermesse che continua ad essere uno dei fiori all'occhiel-

lo del remo "made in Fvg". Questo il bottino nello specifico ottenuto dalla squadra della nostra regione. Ori: 4 di coppia cadetti Flego, Clagnaz, Ruggiero, Dri; 4 di coppia cadette Mitri, Volponi, Vogrig, Bernobic; singolo cadetti Serafino. Argento: singolo ragazze Corazza; 2 senza ragazzi Castiglione, Dionis; 4 di coppia ragazze Costa, Ligotti, Dorci, Premerl; 4 senza ragazzi Verrone L., Verrone A., Paoluzzi, Corso. Bronzo: doppio ragazze Smilovich, Zerboni; singolo ragazzi Pipolo; doppio ragazzi Fulginiti, Zuzek; doppio cadette Schillani, Cardoso.



1. Il 4 di coppia cadette vincitore dell'oro; **2.** Castiglione e Dionis argento nel 2 senza ragazzi; **3.** La presidente della Regione Fvg Debora Serracchiani con il presidente del Coni Fvg Giorgio Brandolin; **4.** La premiazione del 2 senza Castiglione e Dionis; **5.** I tecnici della squadra Fvg alzano il Trofeo Esagonale; **6.** La premiazione dei due Verrone, Paoluzzi e Corso

LA STORIA L'ESAGONALE È STATO CREATO CON L'OBBIETTIVO DI ROMPERE IL CLIMA DI OSTILITÀ DELLA GUERRA FREDDA

Sessanta anni di remi, di sport e di amicizie senza frontiere

Ha spento 60 candeline quest'anno l'Incontro Esagonale giovanile, che negli anni '50, per la prima volta, ha portato paesi contermini a rinsaldare un'amicizia sportiva al di là dei vecchi confini e della Cortina di ferro dell'epoca. Nel 1956 l'Italia appartiene al blocco della Nato, l'Austria ha ottenuto da poco la neutralità, la Jugoslavia, anche se staccata dal Cominform, è di fatto nel blocco orientale comunista. Tre nazioni che nelle due guerre mondiali si sono tra loro massacciate. Tre persone amanti delle sport del remo si incontrano a Bled durante i Campionati Europei: sono l'austriaco Petar Gorischinig, lo sloveno Boris Kocjancic ed il triestino Graziano Sanzin, presidente del Comitato V zona della FIC. Obiettivo: tentare con lo sport dei giovani di rompere il clima di paura ed ostilità lasciato dalla guerra. L'idea piace e dà luogo al progetto, e così le tre rappresentative, della zona triestina, della Carinzia e della Slovenia, composte da giovani sotto i 18 anni, iniziano a sfidarsi nelle specialità olimpiche del canottaggio (1x, 2x, 4+ e 8+) alternativamente a Klagenfurt, Bled e Trieste. La FISA (Federation International Sport d'Aviron) è contraria al fatto che atleti così

giovani si affrontino su campi internazionali ma si va avanti e, nell'aprile del 1958, i tre esponenti sportivi assieme ai loro segretari ratificano il regolamento. Eravamo nel periodo della guerra fredda e da soli quattro anni Trieste era stata annessa all'Italia. Passare i confini con le imbarcazioni era un'avventura: non c'erano i carrelli per trasportare le barche che erano sistemate sui tetti delle corriere all'interno delle quali era ospitata la squadra. Le strade erano percorribili con difficoltà, in alcune occasioni si dovevano togliere gli scafi dal tetto per passare i cavalcavia e i controlli alla frontiera erano severissimi. Gli atleti del Friuli Venezia Giulia, essendo in età di leva, dovevano inoltre avere il nulla osta da parte militare per la concessione del passaporto collettivo. Ed anche le famiglie non vedevano positivamente che i loro figli andassero oltre confine. Ciononostante, nel 1958 avvenne la prima regata a Klagenfurt: fu il primo incontro sportivo delle tre regioni, la cui collaborazione era sin dall'inizio improntata all'entusiasmo e alla volontà di cooperare senza pregiudizi. Nessuno poteva ancora immaginare che agli inizi del Duemila Italia, Slovenia ed Austria si sarebbero ritrovate ad organizzare le

Universiadi "Senza Confini". Con il passare del tempo l'Incontro diventerà da Triangolare ad Esagonale: entreranno anche Veneto, Vienna e l'Istria croata. Nel frattempo, a livello internazionale, la FISA si ricrederà e istituirà il Campionato Mondiale Juniores e passare i confini non sarà più un problema. Dal 2001 le categorie dei vogatori passano dagli juniores ai ragazzi/e e cadetti/e, dando nuovo vigore alla manifestazione. Nel settembre del 2007 sull'Aussa Corno si tiene la 50esima edizione. La manifestazione negli anni successivi si sposta a Bled, Klagenfurt, San Giorgio, Barcola, Villaco, Pola, Buccari, Maribor, Ottenheim, Capodistria, Vienna, lago di Cavazzo, Veglia, Zagabria, Venezia e canal di Leme. In un clima festoso si è sempre cercato di far comprendere, a chi negli anni '50 non era nato, il percorso per arrivare a questo traguardo, e l'edizione di questo weekend ha rappresentato ancora una volta un grande happening di sport e amicizia. Da quando è stato istituito l'Esagonale, la kermesse è stata vinta 19 volte dalla Slovenia, 13 dal Friuli Venezia Giulia, 11 dall'Istria croata, 4 dal Veneto e 2 da Vienna/Alta Austria.



6. Il prestigioso Trofeo Esagonale